Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 6 Agosto 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno-XXX N. 186

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Tarcento.

— Il sindaco dimissionario?..

Fra le tante voci che corrono vi è quella che il sig. Vincenzo Armellini, in seguito al noto ricorso presentato al R. Prefetto per grave incompatibilità, abbia presentato le dimissioni da Sindaco. Che sia vero? Ci sembra però che le dette dimissioni avrebbero dovuto essere state date allorchè (1903 e forse prima) il sig. Armellini Vincenzo nella sua qualità di sindaco del fortunato nostro Comune, concluse il contratto d'appalto della pubblica illuminazione con il proprio *fratello* sig. Luigi, rappresentante e cointeressato della società luce elettrica ed acquedotto.

— Si vuole la «morte» del nostro teatro!

Alcuni azionisti della Società del Teatro, capitanati dai fratelli Armellini, uno dei quali è sindaco e l'altro Giudice Conciliatore, presidente della Congregazione di Carità ed istituti annessi ecc., hanno intentato lite contro la Presidenza del Teatro Sociale per ottenere rimborso di azioni e presentazione di resoconti finanziari.

E da premettersi che la Società fu legalmente costituita con rogito notarile in atti del cav. Alfonso Morgante ed omologata dal R. Tribunale di Udine.

Gli attori sostengono nelle citazioni che alla Società mancano alcuni degli elementi esenziali per la sua validità giuridica ed aggiungono fra altro che le relative contabilità di gestione non furono, come di dovere, approvate dall'assemblea nelle debite forme legali.

La Presidenza del teatro, che è composta, dei signori D.r Sebastiano Montegnacco, Giuseppe Missettini e Giuseppe Pividori, in presenza di tale fatto convocò l'assemblea dei soci, la quale, trovando biasimevole più che illegale la citazione e plaudendo all'operato della Presidenza deliberò di stare in giudizio contro i fratelli Armellini e Compagni.

Patrocinatore dei convenuti è l'avv. G. B. Billia, veterano del foro udinese; l'avv. Caisutti sostiene le ragioni degli attori.

Degno di nota vi è l'accenno del sig. Armellini Luigi seniore, fatto all'Assemblea, il quale osservò come nella citazione il sig. Vincenzo Armellini, sindaco, figurasse come cavaliere dell'italica corona, per cui da *vero cavaliere* avrebbe dovuto ritirare la citazione per non mettere bastoni fra le ruote al simpatico teatro che con tanto slancio di cittadini è sorto a Tarcento.

Per tali ed altri fatti, è viva l'indignazione contro i predetti signori Armellini.

Alfa

Buttrio

— Cospicua elargizione.

Il sottoscritto Presidente della Congrevazione di Carità di Buttrio sente un dovere di rendere pubbliche grazie per la cospicua elargizione di Lire Duecento oggi inviate da questo Reverendo Pievano Don Luigi Miconi all'effetto che siano distribuite a famiglie povere in atto di ringraziamento per l'accoglimento fattogli da questa popolazione nel giorno del suo Canonico posesso di questa Pieve.

Il Presidente

Colautti Giuseppe.

Socchieve.

— Le manovre alpine nel Friuli.

5. — Si trovavano da qualche giorno a Socchieve, all'Albergo *Europa*, il Colonnello Oro comandante del 7.o Alpini col suo aiutante maggiore Gioppi ed il Capitano Dalinasso i quali partirono oggi per Forni di Sopra dove faranno una breve tappa per proseguire poi per il Cadore.

Il Reggimento frattanto compie i tiri sulle nostre montagne e precisamente: il Battaglione Gemona sotto il Col Gentile, in Vallutta e Forchia, il Battaglione Pieve Cadore a Misurina ed il Battaglione Feltre nell'Agordino.

Il Reggimento abbandonerà i monti della Carnia verso il 19 corrente per portarsi nel Val Cellina col concorso di due battaglioni del II. e III. Alpini che si trovano rispettivamente a Comeglians e a Lozzo Cadore.

Nella Conca di Claut avranno luogo le manovre alpine dal 20 al 30 corr. Così i nostri bravi soldati che hanno cominciato le escursioni ed i tiri il 9 luglio, saranno di ritorno alle loro residenze appena i primi di settembre.

— Esami di IV e V.

Ieri, sabato, ebbero luogo qui, in forma privata, gli esami degli allievi privati di quarta e quinta degl'insegnanti di queste scuole comunali: Lenna Nicolò e Celestina Frassineti.

Gli allievi di quinta erano cinque: Comessatti Andrea, Mainardis Ferdinando, Parussatti Andrea, Picotti Giulio e Zigotti Dante; di quarta erano quattro: Del Fabro Lea, Trovant Irma, Fachini Francesco e Pellizzari G. Batta.

Presiedeva gli esami l'egregio Direttore didattico di Ampezzo sig. Pietro Di Lena, corrispondendo gentilmente all'invito del maestro locale.

Tutti gli alunni furono promossi con buona media di punti, e con lode: Giulio Picotti, Parussatti Andrea e Mainardis Ferdinando.

Il Direttore si congratulò con gl'insegnanti dell'esito e specialmente col maestro che malgrado le tre classi obbligatorie cui deve accudire, volle sacrificarsi con due classi superiori ottenendo risultati così soddisfacenti.

Tricesimo

— Negozio nuovo.

Con sua circolare diramata recentemente, il vostro concittadino sig. Giuseppe Barei ci portò l'annunzio, qui molto gradito, che aprirà fra giorni, in Piazza Umberto I, una succursale al suo negozio di cancelleria, cartoleria tipografia e legatoria di Udine. Sarà questo suo negozio fornito di tutto quanto in questo ramo di commercio si voglia desiderare, sia in articoli fini come in articoli comuni.

Dissi che l'annuncio fu accolto con gradimento; un simile negozio qui mancava, e con il generale attuale diffondersi della istruzione e per essere Tricesimo centro di attrazione per molti dei paesi circostanti e soggiorno prediletto di parecchi forestieri, vi è la sicurezza che il signor Barei sarà per fare ottimi affari.

Maniago

— Un colpo di sole.

4. — Ieri certo di Bon Giovanni, contadino di circa 75 anni, mentre trovavasi a lavorare in campagna, fu colpito d'insolazione.

Il povero uomo fu trasportato a casa e messo a letto ove trovasi in cattive condizioni. Egli ha perduto la favella.

S. Vito al Tagl.

— Tentativo di furto.

Questa notte, verso la mezza un ignoto penetrava nella casa del sig. Giacomuzzi, in sobborgo Madonna di Rosa; e non potendo far altro, aveva una lunga scala, s'appoggiava alla finestra della camera di una casa vicina abitata dal sig. Cicuta, o tentava di aprirla. Alle violente scosse i coniugi Cicuta si svegliarono, e l'uomo balzò dal letto e aperse la finestra. Per combinazione aperse l'altra finestra e vide precisamente il ladro che alle grida di lui scendeva lentamente la scala. Nessuno, finora sa dare indizi per la scoperta del mariuolo.

Tolmezzo

— Cooperativa o Societá operaia?

Preg. Sig. XII,

Ella indirizza un'altra letterina, mediante questo reputato giornale all'ill. sig. Presidente, suppongo, della Società Operaia per l'agnarsi che x lo abbia creduto capace di cogliere a pretesto le l. 5000 della S. O. per combattere la Coopertiva. Poichè la lettera è pubblica mi permetto di prendere atto di quel lagno, e di averle attribuito un proposito che non è entrato nell'animo suo Le "scheggo sinceramente perdono. Ma si, ma si: come sospettare che Ella abbia inteso di rimproverare la nostra Società Op. perchè mostrò di prendere a cuore la Cooperativa?

Non vorrei però che fosse effetto del caldo anche quella maliziettta biricchina ch'Ella lascia trasparire dalle poche righe e pur tanto urbane e gentili della letterina diretta al Presidente della Società Operaia! Mi creda, sig. XII: quel tale x non è un banchiere, nè ha secondi fini quando prende la penna a sostegno dell'idea Cooperativa, di quell'idea che ha fatto ormai tanto cammino dovunque e piace, se non m'inganno, anche a Lei. Ella lo può prendere, se vuole, per un modesto e pur fervente innamorato della «cooperazione»; attribuirgli secondi fini e, per giunta, senza manco specificarli, no e no. Lo so: Ella forse non ammette che uno possa dedicare parte della sua attività al raggiungimento di un fine elevato se tra le pieghe dell'animo suo non si asconde anche il fine egoistico: che colpa ho io se la pensa così?

Auff! che caldo! Che passi presto, sig. XII?

Mi tenga

per suo devot.

X.

— Gli esami di 3.a elementare.

5 — Si chiusero ieri le sessioni per gli esami di compimento della 3.o elementare coi seguenti risultati:

Tolmezzo. Classe maschile, maestro Lombardi Giuseppe, promossi 24 su 28. Classe femminile, maestra Maria Paschini-Parissatti 19 su 19.

Illegio — maestro Sebastiano Giorgessi, 5 su 7.

Caneva 3, su 5.

Come si sa, la scuola della frazione d'Illegio rimasero chiuse per circa mesi due e mezzo causa l'infezione tifosa; malgrado, ciò l'esito degli esami fu assai buono.

— Musica in piazza.

La banda cittadina, diretta dal sig. Pillinini svolse stassera, in Piazza 20 Settembre, uno scelto e variato programma musicale. Vi assisteva numeroso pubblico.

Gemona

— Cannonate a proietto.

5. Il comandante del presidio militare di Osoppo Caffi, ha pubblicato un manifesto annunziante che nei giorni 14 16 17 20-22-24 del corrente mese, dalle ore 6 alle 12, ed eventualmente dalle 14 alle 17, avranno luogo le esercitazioni a tiro di proietto coi cannoni del forte. Il giorno 14 il bersaglio sarà posto alle falde del Col del Sole a Peonis; il 16 alle falde del monte Brancot; il 17 uno ad est del colle Dorodon; un secondo nel vallone fra il Cumieli ed il Dorondon; un terzo ai Rivoli Bianchi tra Ospedaletto e Venzone.

Il giorno 20 si porrà un bersaglio alle falde del monte Brancot a 300 metri dalla strada di Trasaghis dal molino e Maseret. Inoltre un altro verrà posto alle falde del monte Brancot nella valletta fra il molino Maseret e la collina a nord-ovest di Trasaghis.

Il 22 uno sarà collocato alle falde del monte Brancot, a 300 metri circa ad est dalla strada di Trasaghis, il molino Maseret Alesso, a circa 500 metri a nord del molino Maseret; un secondo alla falda del Monte Brancot sulla collina tra Trasaghis — il Molino delle palude e molino Maseret —; un terzo alle falde del monte Brancot sulla collina tra Trasaghis e Braulins. Infine il 24 nel letto del Tagliamento tra Trasaghis ed Osoppo.

Il manifesto indica con precisione le località pericolose al transito e quelle che durante il tiro si dovranno sgombrare. Inoltre stabilisce delle pene ai detentori dei proiettili od anche pezzi dei proiettili stessi.

— Il caldo.

Ieri si fe sentire molto il caldo, Ier l'altro si ebbe una massima di quasi trentadue centigradi e malgrado la pioggia che cadde ieri alle 17 per mezz'ora, oggi di nuovo.. caldo.

Villa Santina

— Un annegato sconosciuto.

Nel pomeriggio di ieri, lungo la strada nazionale che da Villa Santina conduce a Caneva e a Tolmezzo, stavano pescando nelle acque dello località di «Motta» due fanciulli, certi Mattieri Paolo e Venier Carlo, quando si videro venire innanzi un involto, che per naturale curiorità avvicinarono. Con loro grande sorpresa s'accorsero che era un corpo umano. Ne avvertirono subito una persona che allora passava; quella con una stanga potè trarre a riva l'involto e constatare realmente ciò che i fanciulli le avevano detto.

Fu avvertita l'autorità, e intanto una folla di curiosi accorreva a vedere l'annegato.

Giunse il Sindaco di Villa Santina sig. Zanier Francesco e il sig. brigadiere di Tolmezzo con milite per le constatazioni di legge.

Indosso all'annegato nulla si potè finora trovare che lo potesse identificare. Da oltre una quindicina di giorni il povero disgraziato doveva trovarsi nell'acqua. Egli veste decente, dimostra di aver passata la cinquantina.

— Esami di proscioglimento.

Ebbero luogo sabato gli esami di proscioglimento, con esito felice. L'insegnante Marzona Dante ne presentò 6, tutti promossi, dei maschi; femmine presentate 6, tutte promosse. L'insegnante Iesi Antonio di Invillino, 7 maschi presentati, 7 promossi, Del Fabbro Marianna presentate 4 promosse 3.

Spilimbergo.

— Gara di marcia fra ufficiali e sottufficiali dell'80.o fanteria.

Ebbe luogo stamano una gara di marcia fra ufficiali e sottufficiali dell'80.o fanteria.

Gli ufficiali, in numero di nove, partirono da piazza Garibaldi alle ore 4.

I sottufficiali, in numero di quattro; partirono alle 4.30. I soli sottufficiali con zaino completamente affardellato e fucile.

Kilometri: 31-100 Percorso: Spilimbergo, Tauriano, Basaldella, Vivaro, Rauscedo, S. Giorgio Richinvelda, Provesano, Spilimbergo.

Alle 6 1|2 in Piazza Cavour sotto il padiglione del caffè Griz, molti ufficiali e buon numero di cittadini stavano in attesa dei concorrenti alla gara. Degli ufficiali, il primo ad arrivare fu il sottotenente sig. Pasquino, che impiegò ore 3.10, Secondo, sottotenente Treves in ore 3.30.

Dei sottufficiali, primo: il sergenti Rondine in ore 3.40, il furiere Castellani in ore 3.55.

Furono assegnati i premi seguente: sottotenente Pasquino medaglia d'oro — Sottotenente Treves med. d'argento — sergente Rondine medaglia d'oro. — furiere Castellani medaglia d'argento.

Alle 9 1|2 poi in piazza Cavour ebbe luogo la premiazione degli scelti tiratori dell'intero reggimento — preceduta da un discorso del Colonello Comandante il Reggimento, Chinotti.

— Consiglio Comunale.

Giovedì prossimo si radunerà il Consiglio Comunale per deliberare sulle dimissioni del Sindaco avv. Zatti.

Coseano.

— Grandine devastatrice.

5. Verso le ore 16 di ieri un furioso temporale, gravido di elettricità e di.... grandine si scatenò fra Cisterna e Nogaredo. La gragnuola devastò molte messi e in determinati fondi, il granturco fu quasi annientato. Molti agricoltori e qualche possidente che si trovavano in quella località per lo sfalcio del fieno hanno avuto un quarto d'ora di vero terrore. Chi scrive ha veduto oggi una persona ancora ferita e con una guancia tumescente; ad altre fu per fino lacerato il cuoio capelluto.

Buon per noi che il turbine limitò la sua opera devastatrice in una zona molto circoscritta, che diversamente, oggi campagne ubertose e raccolti fiorenti sarebbero perduti.

— Sindaco derubato.

Nessuno ha ancora ricordato l'audace furto commesso giovedì scorso in danno del Sindaco di Rive d'Arcano sig. Lino Michelutti. Questi tiene un bell'esercizio in Coseano Basso.

Or bene, individui rimasti ancora ignoti, fatta leva con una specie di trave che trovarono in una casa vicina, sollevarono l'inferriata di una finestra che sta sulla pubblica via, penetrarono in cucina e vi asportarono una damigiana di menta, e denaro... e altri oggetti in sorte, per 150 lire. Nessuna traccia degli audaci furfanti.

San Daniele

— Una bambina annegata.

6. La famiglia del possidente Martinuzzi Domenico, detto *Tac*, abitante in via Patriarca, fu colpito, ieri sera, verso le diciannove, da una gravissima disgrazia. Un amore di bambina, di circa tre anni, figlia ad un figlio del predetto Martinuzzi, appena cenato, uscì nel cortile di casa, si appressò ad una pozzanghera, che si trova a destra del portone d'entrata ne aperse il piccolo cancello della rastrellata da cui è chiusa tutt'all'intorno, scivolò nell'acqua e vi rimase annegata.

Un fratellino della poveretta, uscito a sua volta nel cortile, vide galeggiare nella pozzanghera degli abiti di color rosso (erano quelli dell'annegata) e corse in cucina ad avvertirne la nonna, la quale, presaga di qualche sventura, si affrettò ad uscire, calò sollecita nell'acqua, portò fuori tra le braccia l'inerte corpicino; ma, purtroppo, ormai cadavere.

Pochi momenti prima del triste caso, il Martinuzzi Domenico stava fuori del portone del cortile ad attendere non so chi, ed è probabile che, proprio allora, la disgraziata bambina cadesse nell'acqua e vi affogasse.

Non vi descrivo la desolazione della famiglia, che nutriva per la povera morticina un affetto speciale.

Cividale

— Festa gastronomica.

6. Ieri sera nei locali delle scuole elementari ebbe luogo la Pesca gastronomica di cui già vi parlai. L'esito fu brillantissimo; all'ora dell'pertura il vasto cortile e le stanze erano affollate di ogni ceto di persone che in brevissimo tempo esaurirono tutti i biglietti. Era veramente bello il vedere donne, bambini, operai, negozianti, professionisti uscire carichi di bottiglie, di di dolci, di frutta che con gran profusione i nostri benemeriti cividalesi avevano offerto alla benefica istituzione. L'incasso superò ogni aspettativa. La festa bellissima fu rallegrata dal concerto della banda cittadina diretta dal bravissimo m.o Tera, e dall'orchestra di valenti dilettanti diretta dal signor Ugo de Mattia che si prestò con gran gentilezza.

Bravi i giovanotti e le gentili signore Patronesse che con tanta opportuninà vennero in questo momento in soccorso della pia e simpatica istituzione. Il comitato era composto dai signori: Boschetti Ezio, D'Orlando Geminiano, Brasadola Giovanni, Bernardis G. B., Rizzi Battista ed Alfonso, D'Orlandi Orazio, Petrucco Alvise, Gronelli Carlo.

Prestò poi i suoi preziosi consigli il sig. Francesco Rizzi e prestarono pure con slancio l'opera loro il sig. Dino Bellina e Rosso Romeo ed il Bidello sig. Bultera Giuseppe che adornò con buon gusto le sale ed i corridoi con profusione di fiori.

Fra i doni che attiravano l'attenzione del pubblico, va notata una magnifica alzata in vetro del sig. A. Battocletti ed un grazioso corredino per bambola — dono delle sorelle Malagnini — il quale fruttò un incasso speciale di quasi 20 lire.

L'incasso totale della serata fu di 288 lire che andranno a beneficio del Patronato. E' doveroso tributare una parola di encomio al Presidente prof. Leicht alla infaticabile segretaria signorina Antonietta Mesaglio od alle signore Patronesse che con slancio di benintesa carità offrono sempre la preziosa loro opera per l'incremento della pia istituzione.

— Festa scolastica.

Alle ore 17.30 nei locali delle Scuole

APPENDICE 22

CALVARIO

A chi rivolgersi ora per un consiglio. Come ottenere un nuovo posto. L'avrebbe forse anche trovato, ma come conservarlo?.. Oh! Dio... ella non avrebbe mai pensato che nella vita si dovesse tanto soffrire e che il guadagnarsi un pane costasse tanta pena!

Si strinse nelle spalle il mantellino nero, aveva freddo, la gente sfollava, e dalla grande porta entravano ondate di vento gelido. Pensò a tutte quelle persone che uscivano, forse erano tutte attese da qualcuno: un marito, un figlio, una madre; nei tepidi salotti, nelle cucine illuminate da un fuoco allegro, davanti alle mense fumanti! Lei sola, nessuno! lei, diseredata, rigettata nella solitudine, nell'abbandono completo! L'ultime donne passarono strisciando, lo scaccino spense le ultime lampade e venne innanzi suonando un campanello, per avvertire i ritardatari. Alberta Dessillages si alzò indolentemente e uscì com'era venuta.

Nemmeno una volta le sue labbra si erano aperte alla preghiera, il suo cuore era arido, e il balsamo della religione non poteva penetrarvi. Errò qualche ora per le vie animatissime poi stanca, sfinita con un'oppressione, una rabbia sorda nel cuore rientrò nella sua stanza.

Imbruniva quando alcuni giorni dopo ella si recò al Boulevard Haussmann, aveva ricevuto una raccomandazione per il ricchissimo banchiere Havrest. Era una tristissima sera, il cielo era carico di neve: poi ad un tratto larghi fiocchi cominciarono a volteggiare; man mano s'accendevano i fanali, ed attraverso la luce i larghi fiocchi bianchi, sembravano vaghe farfalle svolazzanti all'impazzata, intorno alla lampada.

Alberta affrettò il passo Per la prima volta nella sua vita ella camminava sulla neve, percossa dal vento e dal nevischio. Il boulevard sembrava deserto, davanti a sè Alberta non vedeva che una bianchezza indistinta perdersi, confondersi nelle nebbie della sera.

Come fu giunta scosse da mantello la neve, fu introdotta subito presso il banchiere. Gli uffici erano al primo piano ed era un via-vai continuo di gente, uno squillar di campanelli, un rumore indistinto, confuso al quale non si sapeva che ragione attribuire, sembrava fosse l'enorme palpitazione febbrile di quella casa immensa, commerciale e mondana.

L'appartamento della signora Havrest era situato al primo piano. Alberta attraversò una anticamera, ad un tratto si fermò colpita al cuore, impallidendo. Aveva riconosciuto nel mobiglio sontuoso, i mobili d'uno dei suoi salotti. Portò ambe le mani al cuore, e abbrividendo tutta, continuò a camminare seguendo la cameriera senza guardar più quegli oggetti, che le parlavano di tutto il suo passato della sua felicità distrutta. I mobili delle altre stanze erano egualmente ricchi e tutti in armonia fra loro.

La moglie del banchiere aspettava la giovane e l'accolse con amabilità. — e le rivolse tante parole gentili — Alberta si commosse, per la prima volta nel suo pellegrinaggio era trattata dagli estranei con tanta benevolenza.

— Amelia — disse la signora ad una giovanetta che aveva rivolto ad Alberta un grazioso sorriso — di a tue sorelle che le aspettiamo, che facciano presto — e rivolgendosi all'istitutrice:

— Vedrà subito le sue alunne signorina, son due storditelle, non amano molto lo studio, ma i loro cuori sono tanto affettuosi.

La signorina Amelia Havrest era una giovanetta di diciannove anni, piccola bionda, con una grazia carezzevole nello sguardo e nel sorriso. Attraversò il salone con un passo leggero, aprì una porta di fondo che doveva probabilmente essere una galleria a vetri e dalla quale usciva un soavissimo odore di fiori: chiamò forte:

— Nella! Giulia!

Subito dopo comparvero in sala le due bimbe vestite entrambe di bianco coi capelli biondi folti lungo le spalle.

Alberta sorrise alla visione gentile: erano due belle bimbe, fresche, rosee come due boccioli, con degli occhi azzurri espressivi: erano gemelle, s'assomigliavano infatti come due goccie d'acqua.

Ad un cenno della madre si fecero innanzi, sesero una alla volta la loro mano alla nuova istitutrice, guardandola con espressione di simpatia, la madre disse il loro nome, ed entrambe incoraggiate dal sorriso di Alberta le offersero la guancia per un bacio.

— La colazione delle signorine è servita! — annunciò un servitore poco dopo.

— Allora resta convenuto — disse la signorina — domattina alle otto è qui.

— Oh! mamma deve andarsene? — domandarono in coro le due bimbe.

— Ancor questa notte!

— No, no, non lo vogliamo noi, resti qui!

— Fa tanto freddo mamma fuori, mormorò Amely, tu vedessi come nevina! Resti signorina!

— Ha qualcuno che l'attende?

— No signora, non ho nessuno.

Bene, domattina manderemo a prendere le cose sue, ella rimanga pure fin d'ora con mie figlie.

La signorina Dessillages ringraziò, le piccine stesse vollero aiutarla a togliersi il mantello, prendendole le mani carezzandogliele, tutte felici perchè la loro nuova istitutrice era molto bella, e veniva a sostituire una inglese brutta ed apatica, che spesse volte le privava di giuochi e di passeggiate.

Alberta accompagnò le sue alunne in sala da pranzo. Regnava intorno un tepore profumato di serra.

Nella, la più biricchina faceva gli onori di casa e continuava a dire nel suo linguaggio fatto di esclamazioni di trilli, di risate.

— Si serva, signorina, mangi, le piace questo, ne prenda ancora! poi ad un tratto con voce misteriosa:

— «Madamoiselle» — disse — studieremo un po', poi ci darà molte vacanze poichè Amely si marita!

— Ah!

— Sicuro, si marita. Oh! sapesse quante belle cose ella ha...

Appena finito il pranzo corse in traccia della sorella; le passò un braccio intorno alla cintura, pregandola ardentemente di voler mostrare tutti i regali ricevuti, alla «signorina».

Amelia, felice di farli ammirare si diresse preceduta dalla istitutrice nella sua camera, un nido di seta rosa, sopra ogni mobile fiori, splendidi fiori, rari, bianchi.

La figlia del banchiere aprì tutti gli scrigni mostrando alla giovane i suoi diamanti, le sue magnifiche gioie, le sue superbe pietre preziose.

Continua.

Udine, in piazza XX Settembre, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari del comune. Vi assistettero le autorità comunali e governative e molti altri invitati, tra cui una bella schiera di signore. Il Direttore didattico sig. G. Miani lesse uno applauditissimo discorso d'occasione, dimostrando l'importanza dell'istruzione popolare di fronte ai nostri bisogni economici, politici, morali e intellettuali.

L'assessore per l'istruzione sig. G. de Paciani lesse egli pure un discorso, nel quale raccomandò ai fanciulli lo studio e il buon contegno. Fu applaudito.

Osoppo.

— Novello sacerdote.

Tra vivo entusiasmo oggi ha celebrato la sua prima Messa Gio. Battista Trombetta.

Numerosissimi i regali portati al neo-Sacerdote.

Il Sindaco Sig. Francesco Bigaglia le famiglie Di Toma e Costantini-Buiatti, il sig. Marco Venchiarutti, vollero esternare il loro affetto.

La funzione religiosa riuscì imponente, e più che tutto soddisfece, la predica dell'Ill.mo Mons. Gori, in cui inneggiando alla gloriosa storia di Osoppo, dimostrò egregiamente la missione del Sacerdote nella Società moderna.

Auguro che il novello Sacerdote si ricordi sempre le parole che gli furono mandate in uno dei tanti telegrammi ricevuti:

per la Chiesa, per l'Italia, per la famiglia.

Buia

— La chiusura delle scuole

(Caronte) 5. — Dopo un anno di fatiche, di lavoro e di lotte, ieri 4 corr. si chiusero le nostre scuole e gli insegnanti locali prima di lasciarsi s'adunarono a lieto simposio alla Trattoria *alla Navigazione*.

La serata passò fra la più completa allegria: passò indimenticabile!

Prima di partire, furono fatti numerosi brindisi e gl'insegnanti, rammentando l'alto mandato educativo e moralizzatore di cui sono investibili, rammentando la solidarietà necessaria alle varie classi sociali pattuirono sollennemente d'affratellarsi ognor più e di lavorare pel bene della scuola e si lasciarono coi migliori auguri.

Pordenone

— Lo sciopero dei muratori.

Continua, senza però manifestazioni pubbliche. Si attende la venuta del segretario della Federazione muraria italiana sig. Quaglina, che arriverà questa sera o domani.

Si confida che il buon senso abbia a prevalere, dando una pacifica soluzione alla vertenza.

Codroipo.

— Consiglio Comunale.

5. B. Ieri alle ore 6 pom. si è adunato il Consiglio Comunale.

* * *

Parteciparono alla seduta 13 consiglieri. Mancava il Sindaco Co. Manin.

In sua vece, funse da presidente l'assessore sig. Alcetta.

Sul verbale della seduta precedente, il cav. Ugo. Luzzatto raccomandò che degli oggetti discussi in seduta segreta risultino nei verbali soltanto le deliberazioni prese, e non le dichiarazioni fatte.

Il segretario sig. Cavarzerani osserva che se un consigliere lo vuole, la legge gli dà il diritto di includere anche le sue dichiarazioni.

— Non dico di non includerle — soggiunge il Cav. Luzzatto — ma di non leggerle.

E difatti in che consisterebbe allora il segreto della seduta?

* * *

Approvazione dello Statuto della Congregazione di Carità.

Si ripete la domanda fatta nella precedente seduta: se si devono leggere o meno i 35 articoli che compongono detto Statuto. In quella seduta l'assessore Lotti aveva proposto che lo Statuto venisse stampato e distribuita una copia a tutti i consiglieri perchè la leggessero.

Cigaina lo ricorda — Ballico dice che lo Statuto era qui a disposizioe dei Consiglieri, e che venerdì in Giunta si sono meravigliati che nessun consigliere fosse stato a prenderne visione.

Cigaina propone la sospensiva e che ben si incarichi il D.r Zanelli a rivedere gli articoli, il D.r Zanelli non ne vuol sapere. Lo statuto è approvato come sta... senza leggerlo. E si passa alla proposta di vendita del locale detto *Caserma*.

* * *

Caserma per modo di dire, perchè dapprima servì ai croati, poi ai nostri soldati. Ma fa sede ancora della filarmonica, e temporaneamente, di scuola comunale (per qualche classe). Attualmente vi dimora un maestro ed altri inquilini. Fra quelle diroccate mura, un tempo visse anche il pidocchioso Celest, morto nel pellagrosario di Mogliano Veneto. È da questa Caserma, di questa sua proprietà, il Comune, come riferì ieri l'assessore sig. Alcetta, ebbe una costante perdita. Dà una entrata di 30 lire di affittanza, ed una uscita di 150, tra imposta erariale, assicurazione, manutenzione ecc. A che scopo dunque conservare quel vecchio e crollante edificio, se dà un'annua passività di 120 lire?

Su questo oggetto avviene un po' di discussione fra i sig. Alcetta Cigaina e Venuti. I due ultimi sono contrari alla vendita, Cigaina vorrebbe ridurla a casa d'abitazione.

Alcetta si oppone per più ragioni fra le quali quella che ci sarebbe la scomodità d'accesso e che non si ricaverebbe più di lire 150 annue mentre il valore del fabbricato è di circa lire 12 mila.

Il Consigliere Venuti esclama:

— Il Comune non si fa onore a vendere una casa vecchia. Oggi vale poco;.. in seguito potrà valere molto. Se vengono i militari, dove li alloggieremo? Dove metteremo le legna dei fondi comunali? E se scoppia una epidemia, dove collocheremo gli ammalati? Le vecchie Giunte non ispesero un centesimo in riparazioni. Scommetto di ricavare con l'affitto l'interesse del capitale. Si deve riparare e non vendere. Eppoi dei soldi cosa farete? Li sprecherete come il solito? *(Viva ilarità)*

Luzzatto meravigliasi di questa discussione, che non ha ragione di essere. Non vuol saperne di riparazioni. Trova giusta la proposta della Giunta che è di vendere il locale.

Gregoris si dichiara convintissimo che al Comune non torni conto trasformare il vecchio edificio in case d'abitazione. Vorrebbe però che la giunta facesse un progettino per un fabbricato ad uso uffici pubblici un progettino che ci indichi la spesa.

Alcetta risponde che dalla struttura, e dalla consistenza del fabbricato, non trova possibile utilizzarlo per pubblici uffici.

Si vota per appello nominale: risultato, 6 voti favorevoli lla vendita, 6 contrari e 1 astenuto.

Alcetta giudica respinta la proposta; dichiara che la giunta non la ripresenterà più.

Ed eccoci all'oggetto più importante: costruzione di un fabbricato scolastico nel Capoluogo, il progetto dell'ing. De Rosa.

Ma prima l'assessore Ballico fa dare lettura della relazione scolastica, della quale risulta come la scuola sia bene organizzata ed abbia dato quest'anno risultati confortanti, a merito degli insegnanti tutti ed in modo speciale del direttore sig. Fattorello, che al suo compito di dedica con costante affetto.

Alla relazione dell'assessore Ballico dovrebbe seguire quella del Direttore delle scuole, ma per proposta del cav. Luzzatto, si rinuncia alla lettura di essa' perchè, come osservò il Luzzatto, udita la relazione Ballico, crede che il consiglio sia sufficientemente illuminato.

Però siccome il sig. Cigaina ha sollevata la questione dell'orario unico ed ha cercato di dimostrare l'utilità (per le scuole rurali) dell'orario diviso, così fu dalla lettura di quella parte della relazione del sig. Direttore che tratta in merito all'orario e dove sono esposte le ragioni a sostegno dell'orario unico.

Cigaina insiste per l'orario diviso, perchè con l'orario unico, egli dice, i contadini che devono attendere alla campagna, sono costretti, nel frattempo, a lasciare i figli in balia di loro stessi.

Alcetta soggiunge che anche a Codroipo molti si trovano nelle stesse condizioni, ma c'è il ricreatorio per custodire i bambini e lo si potrebbe istituire anche nelle frazioni.

Cigaina non crede sufficienti i ricreatori e... resta della sua opinione.

Ballico fa la storia dello sciopero degli alunni di Goricizza e Pozzo, ribelli all'orario unico.

Ricorda una intervista avuta in allora dal corrispondente della *Patria* con alcuni padri dei piccoli scioperanti e confuta alcuni fatti emersi da quella intervista.

Si pronuncia recisamente per l'orario unico che intende di mantenere, come quello che è riconosciuto il più vantaggioso. Di questa opinione, conclude il sig. Ballico, sono anche tutti i maestri.

Cigaina: Sfido io!

* * *

Si accende una discussione anche intorno alla deliberazione di un nuovo fabbricato scolastico che importerebbe la spesa di circa 65 mila lire.

Cigaina vorrebbe che si aggiungessero due aule all'edificio scolastico attuale.

Prevede che fra qualche anno anche le scuole primarie saranno avocate allo stato e quindi ci penserà il governo, se lo vorrà, al nuovo locale.

Ballico gli risponde che se anche le scuole diventassero governative, certe spese resteranno sempre a carico dei Comuni.

Cigaina: Signori miei, prima di spendere 65 mila lire bisogna pensarci bene. Non sono denari nostri, questi, ma del Comune.

Alcetta: Metto ai voti la proposta della costruzione del nuovo fabbricato scolastico.

Cigaina: Ed io metto ai voti di sospendere ogni deliberazione.

Luzzatto: Visto che la necessità di un nuovo locale c'è, perchè l'altra proposta, quella di aggiungere altre aule all'attuale edificio venne, per ragioni tecniche e di igiene, esclusa, dichiaro di accettare la proposta della Giunta.

Cigaina interrompe.

Luzzatto sollecita il presidente Alcetta a mettere ai voti la proposta.

Lotti prende la parola per dimostrare con cifre che il Comune spenderà meno di 65 mila lire e che con il prestito che dovrà incontrare, il bilancio annuo sarà aggravato di sole 1500 lire per il periodo di 30 anni.

Anche su questo oggetto si vota per appello nominale.

9 voti favorevoli, 4 contrari. Il nuovo fabbricato si farà.

* * *

Il Consiglio è passato quindi a trattare vari oggetti in seduta segreta, fra i quali la proposta di aumento di stipendio al Direttore didattico sig. Carlo Fattorello.

Mi si dice che questa proposta, dopo viva discussione, ottenne 9 voti favorevoli, 3 contrari ed 1 astenuto.

Mi si dice ancora che la Giunta, su detta proposta, aveva messa la questione di fiducia.

La proposta ha ottenuto la maggioranza dei voti, ma trattandosi di spesa facoltativa, ne erano necessari 10; quell'uno di meno motte in dubbio la permanenza al potere della Giunta e, quello che è peggio, la permanenza in sede del signor Direttore, avendo egli avuto in offerta un'altra migliore meglio retribuita.

Mi auguro però che la Giunta reati al suo posto, che l'aumento di stipendio si faccia, e che il Direttore rimanga ancora fra noi per il bene della scuola.

— La morte di un sindaco.

Il sig. Vincenzo Canciani ricco possidente, Sindaco del Comune di Varmo, colpito da grave malattia, era venuto a Codroipo per oggetto di cura.

Da qualche giorno si trovava assieme ai figli, in casa dei Conti Colloredo, dove veniva visitato dai medici D.r Faleschini e Bertuzzi!

Ieri l'ammalato improvvisamente si aggravò ed alle ore 6 pom. cessava di vivere. Il fatto produsse fra noi triste, penosa impressione.

Molti signori si recarono a visitare il defunto.

I funerali avranno luogo qui domani, lunedì alle ore 7 ant. indi la salma sarà trasportata a Udine nella tomba di famiglia.

Cronaca Cittadina

— La morte del consigliere Daniele Asti.

Ieri notte a Venezia, dopo un assalto di sincope che lo colse al Ponte Baretteri — moriva il consigliere presso la Corte d'appello Cav. Daniele Asti nato a San Daniele.

Il Cav. Asti sessantenne, dopo una lunga carriera giudiziaria nel Friuli, nel Veneto e nella Lombardia, cinque anni or sono veniva nominato Consigliere della Corte d'appello di Venezia.

La salma verrà tumulata nella tomba di Famiglia a Spilimbergo.

L'incendio di iermattina alla Stazione ferroviaria.

Verso la 1 30 di iermattina il pulitore Feri Raimondo e certi Simeoni Pesenato, adetti alla ferrovia, si accorsero che nei baracconi di legno in vicinanza della Stazione, presso il ponte sulla roggia di fronte agli uffici Muzzatti Magistris e C. si doveva essere sviluppato il fuoco. Diedero l'allarme: tutti quelli del personale ferroviario che a quell'ora si trovarono alla stazione cercarono adoperarsi a spegnere il fuoco: ma era impresa disperata, con gli scarsi mezzi a loro disposizione.

Fatti avvertire i pompieri, questi accorsero tosto. Quando giunsero, l'incendio era al suo culmine — spettacoloso, pauroso. Con le faville lanciate a diecine di metri in alto, salivano anche globletti di fiamme vive: fogli di carta impregnati di olio, di petrolio che ardevano come fiaccole!

I pompieri, sotto la direzione dell'ing. Cantoni, non poterono far altro che tenere isolato il fuoco — salvando un vicino casotto e due pali del telegrafo contigui, bruciando i quali ne sarebbero avvenute interruzioni.

Furono sul luogo: il colonnello di cavalleria cav. Pirozzi che fece venire un riparto de' suoi cavalleggieri al comando del tenente Marini, l'assessore Pauluzza, l'ing. Rubic, il capostazione cav. Biasutti, il vicecapostazione Pivan.

Il danno — chi lo dice di nove a diecimila lire, chi lo fa ascendere a 30000. Ne domandammo al capostazione cav. Biasutti.

Egli ci rispose che ancora nessuno può precisarlo, finchè non sia compiuto l'inventario degli oggetti in deposito nella tettoia: potrebbero essere inferiori al vero le 30000, come superiori al vero le 9000 lire.

La festa anniversaria della Società Operaia.

La distribuzione dei premi alla Scuola d'arti e mestieri.

Notiamo presenti: il deputato onorevole Morpurgo presidente della Camera di Commercio, l'assessore Giuseppe Conti in rappresentanza del sindaco, il cav. De Agostino delegato del Prefetto, il presidente della società operaia sig. Seitz, ed alcuni membri della direzione, membri del consiglio direttivo della della scuola, il direttore della stessa prof. Del Puppo e buon numero di alunni.

Il presidente della società

Signor Giuseppe Ernesto Seitz legge alcune brevi appropriate parole rivolgendosi agli alunni.

— In questo giorno, — egli dice — si celebra il 40.o anno della fondazione della Società operaia; ed è perciò che abbiamo scelto di associare alla nostra anche la vostra festa, la festa della Scuola. Parla degli ottimi risultati che la Scuola ha fin qui dato. Ricorda il periodo dal suo inizio e rileva i progressi ch'è venuta svolgendo, fino ad oggi in cui può dare agli operai una istruzione preziosa che li mette in grado di perfezionarsi in qualunque arte, non solo, ma di onorare e di tener alto il prestigio del nome friulano in Italia ed all'Estero. Ciò mercè valido concorso del Governo, del comune, del consiglio direttivo e della zelante illuminata opera degli insegnanti tutti. A questi enti e ad ogni persona che cooperò al miglioramento della Scuola, nonchè agli alunni, egli invia il più caldo saluto.

Prende poi la parola

l'assessore Conti.

— Mi onoro — così egli — di rappresentare in questa fausta circostanza l'on. Sindaco e mi rallegro di veder qui tanti giovani e tante giovanette che, non curanti delle fatiche sostenute nel lavoro diurno, sono intervenuti regolarmente alle lezioni ottenendo ottimi risultati. Oggi in questa loro festa, una grande soddisfazione essi devono provare, e con essi i loro docenti tutti; ma più grande la proveranno un giorno non lontano, quando si troveranno in grado di applicare all'arte le cognizioni ricevute e gli insegnamenti loro rivolti. I risultati dalla Scuola ottenuti concorrono a rinvigorire il cammino del Friuli, verso il meglio, con passo ognor più securo

Anch'egli rivolge un grato pensiero a tutti i docenti che superando difficoltà non lievi insegnarono a tanti giovanetti come si diventi bravi cittadini.

Il prof. del Puppo

ringrazia tutti gli intervenuti alla cerimonia e scusa il signor Orter assente per malattia. A me soggiunge — tocca sempre la parte di *Geremia*.

L'anno scorso la distribuzione dei premi passò senza l'esposizione di disegni e di lavori, quest'anno si sarebbe dovuto fare l'esposizione senza la distribuzione dei premi ove non fossero venute in aiuto persone generose che offrirono i doni agli alunni premiati. Per ciò ringrazia il Presidente del Consiglio Direttivo, il sig. Sello, il presidente della Società Operaia, la Società Medesima, il sig. Orter, la Camera di Commercio, la Cassa di risparmio e molti privati. Espone le innovazioni che furono portate alla scuola, quali: l'istituziare di corsi speciali per operai di macchine a vapore e operai elettricisti, e ciò grazie alle cooperazioni della Camera di Commercio. Egli spera che altre innovazioni si potranno introdurre anche nella sezione femminile, come l'anno venturo si potrà avere arricchita la mostra anche di lavori da fabbroferraio. Annuncia che fra i premi vi sono anche diversi buoni per un viaggio e soggiorno a Milano.

La distribuzione dei premi.

Lo stesso Direttore, prof. Del Puppo, chiama quindi i nomi dei premiati.

Sezione maschile

Anno preparatorio: (Diviso in due sezioni) inscritti 158, esaminati 74, promossi 60.

Con premio di I grado: Cavallin Luigi.

» » » *II* » Canciani Gino, Sutto Vittorio (per disegno).

Con menzione onorevole: Cecovi Luigi, Del Negro Carlo, Degano Romeo (per disegno), Mini Giuseppe, Stefani Emilio (per l'aritmetica).

Anno primo: inscritti 99, esaminati 48, promossi 40.

Con menzione onorevole: Martinis Gelindo, (in disegno), Romanelli Attilio (in aritmetica), Valentinis Antonio (in disegno), Zorzella Angelo.

Anno secondo: inscritti 57, esaminati 33, promossi 25.

Con premio di II grado: Tosato Abramo.

Con menzione onorevole: Del Toso Remigio (in italiano), Del Piero Pasquale (in geometria), Mencacci Pietro, Plebani Guido (in italiano, aritmetica e geometria), Querini Dante, Smaniotti Costantino (italiano e geometria), Zilli Isidoro (in disegno).

Anno terzo: iscritti 54, esaminati 25, promossi 22.

Con premio di I grado: Gabbini Romano, Pedrioni Mario.

Con premio di II grado: Cesco Luigi, Sgobino Guido.

Con menzione onorevole: Boltrame Luciano, Chialina Emilio (chimica - tecnica), Milocco Umberto, Peverini Daniele (plastica e intaglio), Pinzani Egidio (in disegno), Sgobaro Mario, Tuti Mosè (in plastica).

Anno quarto: inscritti 24, esaminati 15, promossi 15.

Con premio di I grado: Della Savia Giovanni.

» » » *II* » Ardu ino Attilio, Castellani Giuseppe, Galliussi Pio, Savoia Filiberto, Sgobaro Enrico.

Con menzione onorevole: Baracchio Francesco (in disegno), Coss Guglielmo, Feruglio Erminio, Ligutti Attilio (in stilistica), Torossi Arturo.

(Notiamo che questo Ligutti, marmista, da S. Daniele, frequentò la scuola soltanto per quattro mesi, gli altri quattro dovette assentarsi per ragioni di lavoro. Nondimeno, si cimentò negli esami, e con esito felice. Ed ora frequenterà gli studi speciali per la sua arte a Trieste.

E' giovane che dà buone speranze; gli auguriamo che sappia anche mantenersele).

Nel Corso libero speciale si distinsero: De Campo Attilio, Fontanini Guido, Miani Enrico, Sello Umberto, della Sezione decorativa.

Scuola festiva maschile

Anno primo: (diviso in due sezioni) inscritti226, frequentanti 170, promossi 56.

Con premio di I grado: Domini Ettore, Todone Carlo.

Con premio di II grado: Furlani Dante.

Con menzione onorevole: Cinello Giacomo, D'Agostini Augusto, Fanutti Giovanni, Zoratto Pietro di Bernardino.

Anno secondo: inscritti 56, frequentanti 30, promossi 23.

Con premio di I grado: Dreossi Angelo, Furlani Americo.

Con premio di II grado: Clocchiatti Silvio, Clocchiatti Dante.

Con menzione onorevole: Deanna Guerino, Nardoni Luigi.

Anno terzo: inscritti 25, frequentanti 17, promossi 14.

Con premio di I grado: Beriasso G. Batta, Ortali Luigi, Righini Giulio, Righini Pietro, Spada Antonio.

Con premio di II grado: Asquini Angelo, Minini Augusto, Olivo Pietro.

Con distinzione speciale: Deganis Armando, de Monte Davide, Drigani Domenico, Madrisotti Achille, Roiatti Tiziano.

Sezione femminile

Nella Sezione lavori a mano inscritte 136
» » a macchina » 130
Sez. di disegno inscr. 49, frequent. 38, prom. 35.

Disegno.

Con premio di II grado: Del Turco Emilia, Turchetto Palmira, Vaccaroni Letizia.

Con menzione onorevole: Bin Isabella, Boer Giuseppina, Bonoris Giovanna, Bonoris Alice, Cantarutti Maria, Comuzzi Emilia, Flaibani Italia, Luca Olga, Luca Orsolina, Mattioni Emma, Martini Antonietta, Migliavacca Edvige, Monaco Maria, Turchetto Cesira, Velutini Ines, Venuti Maria.

Lavori a mano.

Con premio di secondo grado: Floreani Virginia, Agosti Olga.

Con premio di terzo grado: Barazzutti Ida.

Con menzione onorevole: Degano Ida, Michielis Giuseppina, Michielis Emilia, Venturini Elisa, Bassi Adele, Degano Caterina, Vacchiani Luigia, Biasutti Anna, Feruglio Luigia, Adamo Romilda, Comuzzi Paolina.

Con premio di secondo grado: Cattaruzzi Romilda.

Con premio di terzo grado: Martincigh Lucia, Comino Caterina, Lesa Elvira, Bonani Iside, Moretti Maria, Valentinis Maria, Del Torre Rosa.

Con menzione onorevole: Ronco Argentina.

Con premio di primo grado: Piani Teresina, Cecutti Emilia, Cera Maria, Zilli Liduina.

Con premio di secondo grado: Rosso Maria, Gobessi Giuditta, Perini Maria, Cattaneo Idalba.

Con premio di terzo grado: Piani Erminia.

Con premio di secondo grado: Croatto Gisella.

Lavori a macchina.

Con premio speciale: Greati Giulia.

Con premio di primo grado: Biasoni Anna, Buiati Teresa, Fabbro Teresa, Pignolo Angelina.

Con premio di secondo grado: DominutiZoila, Maretuzzo Angelina, Pangoni Anna, Pora Maria, Zaghis Irma, Venuti Maria.

Con premio di terzo grado: De Sabata Elisa, Scagnetti Elena, Vendruscolo Teodolinda, Mulloni Elena, Chiarandini Pia, Fabbro Luigia.

Con menzione onorevole: Cremese Amelia, Del Piero Angelina, Del Gobbo Maria, Bianchi Luigia, Chiopris Settimia, Rigo Lavinia, Rusponi Ida, Cainero Santa, Valente Teresa, Previsani Emilia, Previsani Ida, Luvisoni Maria.

L'esposizione.

E' assai ricca ed occupa diverse stanze ed un lungo corridoio. Molto ci sarebbe da dire e parecchi i lavori, sia femminili quanto maschili, da citare ed elogiare. Una esposizione che onora la scuola.

I lavori femminili che occupano tutta una vasta stanza. Notiamo bei ricami delle giovanette: Ida Barazzutto, Cattaruzzi Romilda, Croatto Gisella, Cecutti Emilia, Piani Teresina, Zilli Liduina, e... parecchie altre: lavori eseguiti con somma diligenza e con grande precisione.

Graziosi e di buon gusto due copripiedi di Giulia Greatti, ricamati a macchina.

Belli i disegni di Turchetto Palmira, Vaccaroni Letizia, Del Turco Emilia, Bui Isabella, Comuzzi Emilia ecc.

Le sale occupate dai lavori maschili sono ammirabili. Di tanti e tanti svariatissimi disegni non finiresti più di lodare la diligente esecuzione, la genialità e «spontaneità» del tocco. Altrettanto dicasi per gli intagli, pei lavori di plastica; si pensa con orgoglio e quasi con commozione che li ha creati la mano d'un operaio dopo le fatiche del lavoro, rubando il tempo al sono o al giusto riposo festivo.

Citiamo, così, qualcuno fra i nomi dei tanti i cui lavori placquero più a noi... profanissimi, del resto: Galiussi Pio, Sgobaro Enrico, Della Savia Giovanni, Taddio, Sello, Torossi Arturo, Fontanini Guido, Savoia Filiberto, Cesco Luigi, Zilli Isidoro, Castellani Giuseppe.

Tutti i visitatori ebbero parole di ammirazione vivissima per i bravi giovani e per gli ottimi e valenti loro insegnanti; e si congratularono specialmente col prof. Del Puppo cha tanto amore pone a guidare le sorti della scuola verso una meta sempre più fulgida.

Il banchetto.

Fu tenuto nel cortile attiguo alla cucina economica, sotto il porticato, dove, oltre un secolo fa, passeggiavano i convalescenti ricoverati nell'Ospitale.

Sopra le mense scorre un filo metallico adornato di spessi fiori artificiali e di cartellini portanti le scritte: Viva il mutuo soccorso — Unione e fratellanza — Viva la previdenza — Forti, uniti e concordi — Nell'unione sta la forza — Operai, associate i vostri figli — Operai, sempre uniti — ed altro ancora.

Alla tavola d'onore prendono posto il Sindaco comm. Pecile, alla cui destra siede il Presidente della Società ed il signor G. Conti assessore comunale; alla sinistra il dott. Carnielli medico sociale, il signor Domenico De Candido direttore del Comitato sanitario, ed il direttore della Società signor A. Cremese.

La stampa cittadina è rappresentata, oltrechè dal nostro giornale, dal *Paese*, dal *Giornale di Udine*, anche dal *Gazzettino*, dal *Giornaletto* e dall'*Adriatico* di Venezia. Delle Società locali notiamo: quelle dei pittori, tipografi, parrucchieri, calzolai ed agenti.

La bandiera sociale sta appesa ad un colonnato, vicino al posto del Sindaco, di fronte alla Direzione e Consiglio che partecipano al completo.

Oltre centoventi i commensali. L'arrivo del Sindaco che entra accompagnato dal presidente signor Seitz, è salutato da unanime e fragoroso battimani.

Il pranzo, ottimo nella sua semplicità, consiste in pasta al brodo o con fagiuoli, manzo con patate, vitello in umido, formaggio e pere, e mezzo litro di vino. Lode va alla Commissione per il servizio di cucina e di tavola, adempiuto dai signori Mauro Daniele, Tonini Gabriele, Fachini, Fornasir, Bissattini Giovanni, Massa Domenico.

I brindisi.

Al momento dei brindisi, sorge primo il Presidente signor Seitz, il quale, fatta la storia sintetica della Società operaia nei 40 anni che trascorsero dalla sua fondazione, rievoca con parole di ammirazione la memoria dei soci fondatori e primi fra quelli che propugnarono con tenacità l'istituzione: ricorda Antonio Fasser, Antonio Nardini e Piazzogna, coadiuvati da Quintino Sella. Rivolge pure un pensiero reverente a colui che colla potenza dell'idealità e del volere fu grande fattore dell'unificazione della Patria, — a Giuseppe Garibaldi, presidente onorario del Sodalizio operaio.

Ringrazia infine il Sindaco per il suo gentile intervento, le Società consorelle e la stampa che sempre dimostrarono e dimostrano la loro simpatia e la loro cooperazione al progresso della Società.

* * *

Gli segue il Sindaco comm. Pecile.

— Amici operai! — egli esordisce. — E' stato con vero senso di compiacenza che intervenni a questo banchetto, e rivolgo una parola di ringraziamento al bravo e simpatico presidente per le cortesi parole rivoltemi. Voi sapete che i tempi in cui viviamo sono tempi di aspirazioni e di ideali, e non più tardi di pochi giorni or sono, ricordammo una gloriosa generazione che diede sangue e vita per l'Italia, per la patria nostra, perchè fosse congiunta ed unita. Oggi i lavoratori delle officine, in ordinate associazioni, preparano nuovi trionfi nel campo della libertà e della indipendenza economica. Alla Società Operaia, vecchia d'anni e di prosperità, dobbiamo un vero elogio esternandolo al bene degli operai ed ai lavoratori di tutto il mondo, che rappresentano il vero progresso e l'umanità. (*Una salve di applausi accoglie le parole del Sindaco.*)

— Parli Cosattini, grida una voce.

— Parli Cudugnello, di riverbero risponde un'altra; ma il signor Piccini, alzandosi, dice che in segno di deferenza e di affetto al primo Magistrato cittadino, crede superfluo ogni discorso avendo egli già tutto compendiato.

Ciò non vieta però che il socio Francesco Cogolo, provetto callista, voglia esplicare la sua parola elogiativa alla fraternità del Sodalizio, al signor Sindaco per la partecipazione al banchetto *(applausi)*, al Comm. Marco Volpe benemerito della Società *(bene)*, al Presidente di essa, alla Direzione ed al Consiglio, nonchè al signor Domenico De Candido che da 15 anni copre la carica di Direttore del Comitato Sanitario, ed a colui che nei momenti del dolore chiamiamo per averne l'ausilio della scienza, cioè al medico sociale dott. Carnieli. Non a base di lotta di classe, egli dice,

A...
La sottos... chior avver... clientela che... celli vivi e... nella nuova... avvertendo... vendo acqui... di Adria di... cedere vago... non tenere... vendo al m...
Per ordin... capito o ma... N. 9.

FERRO...
LIQUORE...

NOCE...
(SORGE...
ACQUA M...

SI...
Villa am...
pres...
Protese con... gersi all'Am... tria del Friu...

Servizio...
Il ben noto... sig. Giusepp... un servizio... Aquileja in... tenze dei va... partenze reg... mercoledì, ve... quattro della... vo il Caffè d... il Colautti c... pia di ruota... cavalli, si m... gitanti anche... settimana e...
Partendo... tina, si arriv... per partire...
Recapito al...

Molino a c...
Avviatissim... sistema, prod... quintali, da... a condizioni...
Rivolgersi... Vittorio. Sub... sutta. 11 —...

VINO ed...
delle T...
concessi...
Conti ...
Viale Palm...
Tipi ...
ed a famiglia...
Campion...

Malattie...
di...
Specialista D...
Via Posc...
Il dott. Ga... clienti che da... due settembr... Udine.

IL RI...
del paruc...
LODO...
che vende l'ins...
è trasportato... via Daniele M...

CASA...
D.r Vittorio ...
S. VITO ...
Chirur...
SP...
Ginecolo...

Zapparo...
specialista pe...
Orecchi...
già allievo d... Clinica otori... lano, (esercen... pria speciali... malattie d'or... di parecchi ... nitari).
Visite grat... 8-9 ogni gior...
Visite a pa... e dalle 15 al... riale e dalle ... festivo, in V... Vittorio Ema...

dobbiamo elevarci, no! ma bensì sopra una elevatezza di pensiero e di comune rispetto reciproco che certo in tutti i cuori sarà di augurio. *(Bravo Cogolo!... ed un forte battimani accoglie la chiusa del suo discorso.)*

Il Sindaco si alza di nuovo per ringraziare il Cogolo delle espressioni gentili rivoltegli, e nel contempo per porgere un plauso alla Commissione per il servizio inappuntabile.

Poscia il signor Luigi Pignat dà l'allarme di star tutti a posto e con sorpresa generale punta la sua macchina fotografica al gruppo ove trovasi il Sindaco.

Poco dopo, si levano le mense, ed alla partenza del Sindaco, accompagnato dal Presidente, dall'assessore Conti e dal dott. Carnieli, si alzano i commensali salutando con forti ed insistenti applausi.

* * *

A questo banchetto, partecipò anche il signor Giuseppe Raiser, fabbricatore di velluti, uno dei pochissimi superstiti dei trentaquattro fondatori della Società. Che noi sappiamo, vivono ancora — e sia per molti anni! — oltre al Raiser: Pianta Giuseppe fabbroferraio, Mondini Carlo bandaio, Santi Nicolò orefice, Amadio Massimiliano pittore, Fanna Antonio cappellaio.

— III.o Mercato - concorso provinciale tori e torelli.
Ieri presso il Municipio di Udine la commissione per il mercato - concorso torelli — che come è noto è composta dai signori avv. Lucio Coren, consigliere provinciale, assessore Camillo Pagani, dottori G. B. Romano, prof. Berthod, dott. G. B. Dalan, Per. Agr. Giacomo Tomasoni e dott. Umberto Selan — per trattare della organizzazione del III.o mercato concorso che si terrà il 21 settembre in Udine.

Fra le altre deliberazioni di indole generale la Commissione prese anche le seguenti:

a) Ammissione dei soli tori o torelli di mantello bianco e rosso (escluse le macchie nere) dai 6 mesi ai 3 anni di età;

b) Rifusione spese di trasporto per soli animali premiati e provenienti da oltre 12 km. di distanza da Udine;

c) Istituzione di premi in danaro fra i bovari degli animali premiati,

Parecchi sodalizi hanno già deliberato di contribuire oltre che con medaglie anche in premi in danaro, allo scopo di sorreggere l'azione del Comune e della Provincia e di rendere più florido questo mercato concorso che porterà in avvenire non dubbi vantaggi all'economia rurale ed allevamento bovino friulano.

Date queste agevolezze è certo che il numero dei concorrenti al mercato concorso, sarà quest'anno notevole più dei due scorsi anni.

Notizie riassuntive di cronaca.

Il prof. Manzini a Milano. Il *Corriere della sera* scrive: «Particolarmente importante si annuncia il Congresso giuridico nazionale, che si terrà dal 24 al 29 settembre, per promuovere la soluzione di elevati problemi scientifici e di urgenti interessi professionali; e segnare in pari tempo all'opera legislativa la via delle riforme più urgenti e illuminate. Figurano tra i relatori i migliori d'«Italia». Dal programma apprendiamo che fu scelto a relatore di uno dei temi più alti e importanti il nostro concittadino prof. V. Manzini.

Concorsi. E' aperto un concorso per sei posti di applicato volontario nella carriera consolare: le domande devono essere presentate al Ministero degli affari Esteri non più tardi del 15 novembre.

E' aperto pure il concorso per la nomina di quattro Tenenti nel corpo del Genio navale, con l'annuo stipendio di L. 2400 oltre l'indennità d'arma di L. 200. Le domande d'ammissione vengono accettate al Ministero della Marina fino al 15 settembre p. v.

— Due concorsi per esame uno a 60 posti di aiutante in terza classe nel corpo reale del Genio Civile ed un altro a 40 posti di ingegnere allievo nello stesso Corpo, sono pure aperti con Decreto ministeriale 16 luglio. Le domande devono essere rivolte, scritte di proprio pugno su carta da bollo da lire 1, al Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici. Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi all'ufficio del Real Corpo del Genio Civile.

L'ingegner Francesco Gennari, figlio al sempre ricordato ragioniere Giovanni, verrà nella seconda metà del mese fra noi, quale ingegnere Capo alla Sezione Manutenzioni presso la Ferrovia. Lo precede ottima fama. Confidiamo che l'esperienza e l'amore al natio loco lo rendano elemento utile alla soluzione del problema urgente della nostra Stazione ferroviaria.

— Crisantemi.
Questa mattina ebbero luogo i funerali di suor Maria Serafini, al secolo Marianna Verzegnassi, di anni 66 morta sabato notte nel collegio delle Dimesse, dove consumò il corso della sua vita in atti di obbedienza e di devozione.

La mostra friulana delle industrie femminili era assicurata.

Fagagna 4 agosto

Egregio sig. Del Bianco, la rappresentante delle Industrie femminili a Milano, signora Maria della Santa, mi ha telegrafato: «Purtroppo tutto distrutto ma nostro riparto assicurato».

Dunque della meravigliosa mostra di lavori femminili, organizzata con tanta pazienza, intelligenza e abnegazione dalla contessa Suardi, non resta più che un mucchio di macerie e, tristissimo ricordo, alcune fotografie!!

La deliziosa «Camera per bambino» esposta dalle signore friulane che suscitò tanti sorrisi, tante affettuose simpatie, che venne riprodotta, con viva ammirazione, da importanti riviste illustrate, è irreparabilmente perduta!!

Non sappiamo darcene pace!

U. Nigris

Nel mondo degli affari.

La liquidazione della Società Zuccherificio. — Sabato fu tenuta l'assemblea di questa Società. V'intervennero una trentina di azionisti rappresentanti 39000 azioni. Fu votato alla quasi unanimità l'ordine del giorno proposto dal Consiglio d'amministrazione di liquidare la Società S'impegnò una discussione vivace sulla proposta di accordare facoltà ai liquidatori di vendere a trattative private anche gli stabili, valendosi delle facolta accordate dalla legge: taluni volevano che i liquidatori prima di stabilire la vendita dovessero sottoporre le relative proposte all'approvazione speciale dell'assemblea. Tuttavia, le proposte del consiglio furono votate a grandissima maggioranza,

Passatosi alla nomina dei liquidatori, risultarono eletti con 1818 a 1925 voti i signori: Carlo Gutmann direttore della Banca Union di Trieste, I. Devecchis direttore del Zuccherificio, Achille Cristofori di S. Giorgio di Nogaro, prof. Giorgio Marchesini e avv. G. B. Billia. Un'altra lista raccolse meno di 400 voti.

Fallimento a Casarsa. — Il Tribunale di Pordenone, con sentenza di sabato dichiarò il fallimento della Ditta Andrea Springolo fu Domenico negoziante in pizzicheria in Casarsa.

Tale deliberazione fu presa in seguito a ricorso della creditrice A. Guscetti ed Ozzola di S. Lazzaro Parmense.

Giudice delegato, dottor Pasini, Arminio, curatore provvisorio il sig. Barzau dott. Luigi di S. Vito.

Il 23 corr. prima riunione dei creditori, fino a tutto il 1 settembre termine per la presentazione nella cancelleria delle dichiarazioni di credito; 18 settembre chiusura processo verbale di verifica.

Lavori pubblici. Comune di S. Giorgio della Richinvelda, 16 agosto, asta lavori e forniture per manutenzione strade comunali quinquennio 1906-1910, sul dato di lire 1777.80.

— Un falso all'arme.
Ieri verso le tre del pomeriggio quanti venivano da Piazza Umberto I.o passando davanti la bottega di biciclette del Sig. Passoni vedevano uscire dalle fessure delle imposte e dalla porta gran fumo.

Taluno fu di corsa ad avvertire i pompieri i quali accorsero subito sul posto con una pompa.

Aperta la porta, trovarono invece che ardeva il pagliericcio sul quale si buttavano a dormire gli operai nelle ore di riposo.

Gettato questo in istrada, ai pompieri non restò che di bagnare un po' coll' acqua il pavimento. che s'era riscaldato..... e tutto finì lì.

— I nostri premiati all'accademia di Belle arti.
Ieri si chiuse solennemente l'anno scolastico all'Accademia di Belle Arti di Venezia col concorso di autorità e numerosi invitati. Dopo la relazione del segretario comm. Fadig ed il discorso del prof. Gherardini, seguì la premiazione. Nel *corso Comune* I anno furono premiati con menzione onorevole: Barazzutti Giuseppe di Gemona e Perose Ernesto di Latisana; III anno: Measso Antonio di Remanzacco; *nel corso speciale di figura e disegno* I anno: secondo premio; Scholl Oscar di Cividale; *nel corso speciale per la pittura di vedute di paese e di mare* I anno: Primo premio Martignoni Ida di Udine.

—. Mercato d'oggi.
Pere da 25 a 7, corniole 8, prugne da 14 a 15, uva da 50 a 40, pesche da 90 a 20, pomi 10, pomidoro da 25 a 10.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice anziano nob. Zanutta P. M. avv. Torresini.

La sentenza nel processo per diffamazione.

All'udienza di sabato parlò l'avv. Girardini sostenendo l'accusa e concludendo uniformemente al collega Bertacioli, per una condanna.

L'avv. Feder controreplica, concludendo come il dì prima per il non luogo a procedere.

L'avv. Girardini con nuove argomentazioni controreplica a sua volta, insistendo per la condanna.

Il Tribunale dopo un lungo ritiro, condanna il Chines Antonio e il Jerset a mesi 2 e giorni 27 di reclusione, ad una provvisionale da versarsi allo Specogna di 200 lire; salvo la liquidazione dei danni da risolversi in separata sede, a 1500 lire per la costituzione della Parte Civile alle spese processuali e tassa di Sentenza. Accorda per il solo Jerset, il beneficio del perdono per un quinquennio, sempre chè per altro entro dieci giorni sieno pagate tutte le spese.

* * *

Il Chines, dopo la lettura della sentenza, ci disse: — Già sapevamo che a Udine ci avrebbero condannati, ma andremo a Venezia, a Roma e non ci fermeremo nemmeno a Roma...

Sezione II.

Presiede il giudice Antiga, giudici Rieppi e Rubbazzer avv. Otello. P. M. il giudice Turchetti. P. C. avv. Venturini. Difensore avv. Driussi.

Gravi lesioni

Cargnello Giuseppe di Luigi di anni 31 di Romanzacco la sera del 31 marzo passato veniva da Cividale in carretta assieme di Antonio Zorzenon fu Gio Batta di Ziracco e Milocco Gio Batta fu Leonardo contadino e carettiere. Durante il viaggio notturno (ore 9 circa della sera) avvenne una questione fra il Cargnello e lo Zorzenon, e con una spinta il Cargnello fe' ruzzolare fuori della carretta il Milocco, benchè essi sieno due colossi in confronto di lui. All'udienza, egli dico che nulla sa, nulla ricorda: che era estremamente ubbriaco.

Pres. Non ricordato di aver dato un colpo con un bastone sulla testa allo Zorzenon, in guisa che ebbe malattia per 26 giorni e fu anche in fin di vita?

Io so che a Campeglio Zorzenon, senza alcun motivo, mi diede due pedate...

Presidente. Avete anche stando in carretta estratta una roncola per ferire e fu trovata qualche macchia di sangue.

— Non so nulla: ero ubbriaco...

Lo Zorzenon e il Milocco confermano i fatti della bastonato, dell'estrazione della roncola, della caduta come corpo morto dello Zorzenon ferito al capo.

Si escutono altri testi d'accusa e difesa: questi, compreso l'assessore di Campeglio Zaiatti Amalio di anni 40, dicono che il Cargnello fu cacciato fuori e che si ebbe dallo Zorzenon alcune pedate.

L'avv. Venturini domanda sentenza di condanna; il P. M. si associa e propone 5 mesi di reclusione, il risarcimento dei danni e le spese processuali.

L'avv. Driussi persuade con la sua difesa il Tribunale a mandare assolto il Cargnello per non provata reità.

Tra marito e moglie.

Piputto Luigi di Antonio di Canale di Grivò il giorno 3 gennaio, armatosi di una doppietta carica, minacciò la propria moglie di morte.

La donna che da soli otto giorni si era sgravata, s' impressionò straordinariamente.

Fu allora arrestato e per qualche giorno detenuto.

Svoltosi il processo innanzi il Pretore di Cividale, il geloso marito fu condannato ad un mese e 20 giorni di reclusione.

Appellatosi, dopo la difesa dell'avvocato Bertacioli, il Piputto fu assolto per mancanza di querela di parte.

Assoluzione d'un figlio querelato e difeso dai genitori.

Pezzetta Vittorio di Tobia d'anni 17, di Teor, è accusato di sevizie continuate verso i propri genitori, con minaccie di volerli ammazzare ecc.

Il padre narra essere vero che il figlio mette scompiglio in casa, spaventa la madre, vuol mangiare quanto e quello che vuole diversamente manda tutto sossopra, si ubbriaca, non «resiste» in nessuna bottega ove viene collocato; gli fu anche fatto un impianto di un lavoratorio, e tutto sciupò. A fronte di tutto ciò, il padre cerca di scusarlo, dopo aver sporta querela.

Pres. Ed ora dove si trova?

— Manca da casa da ieri mattina.

La madre, benchè più minacciata dal figlio, cerca essa pure di scusarlo.

Il P. M. chiede l'assoluzione per non provata reità.

Il Tribunale assolve quel buon figliuolo per non provata reità.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 29 al 4 Agosto 1906.

Nascite.

Nati vivi maschi	16	femmine		7
» morti	—	»		1
» Esposti	—	»		—

Totale N. 24.

Pubblicazioni di Matrimoni.

Leone Picchetti intagliatore con Carolina Montalbano operaia di tipografia, Francesco Giuseppe Cannellotto barbiere con Gemma Peloi sarta, Antonio Populin pizzicagnolo con Pierine Tomada setaiuola, Ottavio Quain modellatore con Annunziata Gabini casalinga, Luigi Fasano muratore con Armellina Tambozza contadina, Valentino Lunazzi facchino con Adelaide Lazzaris tessitrice, Addon Salvadori maestro elementare con Irma Sutto maestra elementare, Pietro Carnelutto pizzicagnolo con Amalia Corè casalinga.

Matrimoni.

Domenico Roiatti muratore con Amabile Cosolini tessitrice, Gio. Batta Grion bracciante con Amabile Bassi contadina, Luigi Baldassi agente di negozio con Rosa Fabris sarta, Giovanni Miculan tintore con Teresa Romagnin operaia, Algiso Ferro impiegato con Lina Pasqualis civile.

Morti.

Gualtiero Battistella fu Domenico d'anni 30 impiegato, Giuseppe Jacob fu Giovanni d'anni 76 tipografo, Maria Vatri Spizzo fu Giuseppe-Antonio d'anni 67 casalinga, Linda De Cecco di Giacomo di mesi 4, Guido Querini di Luigi d'anni 10 scolaro, Agostino Petri di Bernardino di mesi 3, Pietro Antonuto fu Andrea d'anni 72 cocchiere, Paolina Moro Liruti fu Domenico d'anni 81 possidente, Francesco Strazzolini di Alberto di mesi 6, Cecilia De Giorgio di Umberto Urbano d'anni 3 e mesi 9, Maria Moreale di Antonio d'anni 1 e mesi 11, Bruna Antonini di Giuseppe di mesi 8, Rosina Della Vedova di Beniamino d'anni 4 e mesi 6, Anna Bruno-Ellero fu Giuseppe d'anni 40 casalinga, Antonio Missio di Domenico d'anni 10, Angela Foschiatti - Lavaroni fu Leonardo d'anni 59 casalinga, Filomena Persello - Melchior fu Gabriele d'anni 22 contadino, Luigi Papini fu Sebastiano d'anni 24 custode, Giulia Matiussi Pimis di Giovanni d'anni 55 contadina Giuseppa Feruglio fu Giovanni d'anni 52 possidente, Teresa Coceancig, Marano fu Giovanni d'anni 57 contadina

Totale N. 21

Dei quali 13 a domicilio.

LOTTO — Estraz. del 4 agosto

VENEZIA	23	42	3	43	64
BARI	13	40	27	60	81
FIRENZE	9	42	21	37	28
MILANO	11	51	37	85	44
NAPOLI	19	47	79	51	57
PALERMO	82	36	25	73	67
ROMA	87	58	54	4	26
TORINO	3	28	22	61	66

Villeggiatura

Mi pregio avvertire la mia spettabile Clientela che anche quest'anno ho fatto provvista di un vero emporio di specialità alimentari preparate in scatole, flacons, terrine ecc. e quindi di grande comodità ed economia specialmente per i Signori Villeggianti.

Dev.mo
Quintino Leoncini
Emporio Gastronomico

Via Mercatovecchio - Telefono 172 UDINE

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. **Un violentissimo uragano.** — Verso le cinque pom. di sabato (alla stessa ora, press'a poco, in cui si addensava pure sopra Udine minaccioso e cupo nuvolame, che si risolse in pioggia e vento impetuoso; *redaz.*) si scatenò un vero turbine. La violenza fu tale, che nel viale del Corso spezzò rami, schiantò alberi, diverse grondaie, atterrò camini. In Campagnuzza, abbattè un camino della Tintoria Moser, alto 29 metri. Il camino cadde sulla tettoia sottostante, sfondandola e andando a finire sui forni dell'asciugatoio.

Ciò produsse lo scoppio d'un incendio; e la ditta ebbe a soffrirne un danno complessivo di ben 40000 corone. In via Leoni, il vento sollevò una fantesca che si trovava sopra un ballatoio e la fece cadere nel cortile in così malo modo che l'infelice fu dovuta trasportare in gravissimo stato all'ospitale.

"Banca Friulana,, - Gorizia

Sede: Via Municipio - palazzo proprio

con Agenzia in Cormons

Capit. sociale versato	Corone	261.400.—
» » di garanzia	C.	261.400.—
Fondo di riserva	»	54.548.73
	Totale Corone	577.348.73

La Banca, alla Sede e all'Agenzia, sconta effetti e accorda prestiti verso cambiale, *tanto a soci che a non soci*, con almeno due firme solvibili;

Riceve depositi a Risparmio ed in Conto Corrente **al 4 (quattro) per cento**, se il deposito è libero, cioè prelevabile a volontà del cliente; **— al 4 1/2 (quattro e mezzo)**, se vincolato almeno per sei mesi. Tassa di ricchezza mobile a carico della Banca.

In ambi i casi l'interesse decorre dal giorno dopo il versamento e cessa il giorno avanti il rimborso.

La liquidazione degli interessi avviene due volte all'anno cioè: a 30 Giugno e 31 Dicembre.

Libretto gratis, compresa la tassa di spedizione.

Fa qualunque operazione di banca.

I versamenti si possono fare, senza alcuna spesa, tanto in Lire italiane che in Corone presso la Spett. «Banca Commerciale Italiana di Udine;» oppure direttamente, mediante Assicurata, Raccomandata ecc.

Il Presidente del Consiglio d'Amm.
Faidutti D.r Luigi

Il Direttore — Il Consigliere
A. Orsetti — *Locatelli bar. Giorgio*

Il nuovo ballottaggio di Capri.

Modena, 5. Elezione politica del collegio di Carpi. Votazione di ballottaggio. Risultato definitivo: iscritti 4840, votanti 4611. *Bertesi Alfredo* voti 2315; *Molinari Alfredo* 2158. Schede bianche, nulle e contestate 138. La proclamazione si farà domani.

Un altro disastro che colpisce l'Italia.

Il vapore *Sirio*, bel piroscafo della Navigazione Generale Italiana, era partito da Genova il 2 corr., diretto all'America del Sud. A Genova imbarcò 570 emigranti; altri ne raccolse durante il viaggio, cosichè ripartiva da Barcellona con circa 800 emigranti a bordo, fra spagnuoli e italiani. Oltre a ciò, contava 118 persone d'equipaggio.

Quando giunse all'altezza delle isole Formica, presso il capo Palos — luogo irto di scogli e d'isolette affioranti, urtò contro uno scoglio e rapidamente affondò, verso le cinque di sabato sera.

Si calcola che vi siano 200 annegati. I passeggieri salvi si trovano al capo Palos, in situazione critica, mancando di viveri e di vesti.

Alcuni pescatori tentando il salvataggio, perirono.

L'ora del naufragio.

Episodi strazianti.

La maggior parte dei passeggeri e l'equipaggio si sono salvati in canotti e per mezzo di corde, lanciate dalla costa.

Si narrano episodi commoventissimi: una madre che perdette tre figli, è impazzita.

Corrono voci diverse circa la sorte del capitano. Secondo alcune sarebbe salvo, secondo altre si sarebbe suicidato.

— Un vapore che concorse al salvataggio, ha estratto dall'acqua due bambini già morti. Un altro giunse in tempo a salvare un bambino che stava a galla sullo onda.

Tra i periti si diceva che vi fosse l'arcivescovo di S. Pietro in Rio Grande, ma ora si assicura essere il vescovo di S. Paolo in Brasile mons. Carmasco Panos che si era imbarbato a Genova il 2 corrente sul *Sirio*. Questo vescovo si era fermato alcuni mesi or sono a Roma mostrando grande interessamento per gli emigranti in Brasile; e partendo recava seco parecchi libri allo scopo di fondare a S. Paolo una biblioteca popolare morale per gli emigrati italiani.

Momento terribile

Nel momento del naufragio, un panico enorme si impadronì dei passeggieri che si gettarono in mare. Il comandante e gli ufficiali riuscirono con difficoltà a ristabilire un poco d'ordine per organizzare il salvataggio, ma la nave affondò troppo rapidamente. Inoltre la paura fece vittime anche prima del mare, perchè i passeggieri presi da terribile spavento si schiacciavano gli uni contro gli altri.

Una giovane donna aveva un bimbo in braccio; le si consigliò di abbandonare il bimbo essa rifiutò preferendo morire con lui. Ambedue furono salvati.

Il medico di bordo ritrovò a terra la moglie e la figlia che credeva perite; avvenne una scena commoventissima.

Il Circo e la Casa di Beneficenza furono erredate e adibite già ad alloggio per i naufraghi.

ULTIMA ORA.

Particolari sul disastro del Sirio.

MADRID, 6. L'*Heraldo* riceve da Alicante:

Il capitano del vapore francese *Maria Luigia* proveniente da Orano (Cartagena) fu testimonio del naufragio del piroscafo *Sirio*, e fornisce i seguenti particolari:

La Maria Luigia girava ieri il Capo Palos, dirigendosi ad Alicante, quando, a qualche miglio soltanto dalla mia nave, vidi il piroscafo italiano *Sirio* navigante a tutto vapore. Facevo notare il passeggio del *Sirio* al mio collega comandante in seconda, quando osservai che il *Sirio* si era improvvisamente fermato. Sorpreso, puntai il binoccolo, presentendo che si fosse verificato qualche cosa di anormale, tanto più sapendo che a nord si trovavano le isole Formica, dove si ha un bassofondo. Ora il *Sirio* passava precisamente quel punto. Non potei perciò che pensare a qualche accidente. E vidi il *Sirio* alzarsi a prua inabissando a poppa. Non vi era più nessun dubbio. Il *Sirio* aveva avuto un urto. Subito feci dirigere la mia nave verso il *Sirio*. Udimmo allora improvvisamente una esplosione. Le caldaie del Sirio erano scoppiate. Poco dopo vedemmo parecchi cadaveri galleggiare sulle onde. Nello stesso tempo, grida disperate chiamanti soccorso giunsero ai nostri orecchi. Forzammo la velocità, volendo portare aiuto. La Maria Luigia rimase sul teatro del disastro fino a che tutto non fu finito. Salvammo 25 persone, che ho inviato con un canotto all'isola Formica, indi altre 29 che ho fatto condurre ad Alicante.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Oggi alle ore 20 a soli 50 anni dopo breve malattia, circondato dall'affetto dei suoi dava serenamente l'anima a Dio

Vincenzo Canciani

Sindaco di Varmo.

La famiglia ne dà il tristissimo annunzio pregando di essere dispensata dalle visite di condoglianze,

Udine 4 Agosto 1906.

I funebri avranno luogo in Codroipo il giorno 6 alle ore 7 e la cara salma verrà trasportata ad Udine ove giungerà alle ore 11 per essere deposta nella tomba di famiglia.

Si chiede venia per le involontarie dimenticanze.

Ringraziamento.

Il sottoscritto, giunto all'età di anni ottanta, venne curato, assistito e guarito con scienza ed amore da grave ed inveterata cateratta dall'Illustrissimo Prof. Ovio Giuseppe nella casa di cura in Padova dal Chiarissimo Professore diretta.

Mosso da profonda ed imperitura gratitudine, vuole che pubblicamente giungano all'Egregio Professore queste modeste parole di ringraziamento.

Gemona, (Udine) 4 Agosto 1906.

Pollettini Romolo.

Comunicato

Cessazione di negozio.

Avverto, chiunque ne abbia interesse che col giorno 1 agosto ho definitivamente chiuso il mio negozio coloniali sito in Mels di Colloredo di Montalbano, da quel giorno non riconosco nessun affare riguardante tale esercizio.

Cassariano, (Codroipo) 4 agosto 1952.

Pio Moretti.

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferrovia

Stab. Hôtel «OROLOGIO»
Stab. Hôtel «TODESCHINI»

1 Giugno - 15 Settembre

Cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie Femminili - Postumi di fratture, lussazioni, ecc. mediante i**

CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali a vapore - Idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «Montirone».

Direttore medico e consulente:
Prof. Comm. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).

VILLA ADELE

Residenza signorile, nel gran Viale delle Terme, affittasi anche a periodi. - Schiarimenti e trattative Hôtel «Orologio» - Abano.

Alberto Fiascaris

Fabbrica coperture impermeabili d'ogni specie
S. Daniele nel Friuli.

non teme concorrenze avendo acquistato macchinari di nuovissima invenzione.

Oltre ai copertoni da carro, coperte per cavalli ecc. ecc; assume imprese per tettoie da terrazza, da Giardino, da Teatro, da Negozio o qualsiasi lavoro di ordinazione.

NOLEGGIO E RIPARAZIONI

campioni e listini a richiesta.

Cercasi Capo stucchino per lavoratorio cemento in Udine. Rivolgersi alla amministrazione *Patria del Friuli*.

In Chiavris al N. 8 (Case Cucchini) Affittasi col giorno 10 agosto p. v. il primo piano con 7 vani et orto, ed il secondo piano con 7 vani. Per trattative rivolgersi al sig. Vittorio Salvadori.

D' affittare Locali uso Magazzini Via Belloni 5. Rivolgersi Via Savorgnana 10.

Casa di pensione ad Avosacco, in vicinanze della Strada che conduce alla Fonte d'acqua pudia in Piano d'Arta. Locali decentissimi corrispondenti a tutti a tutte le esigenze cucina alla casalinga e prezzi modicissimi.

Osvaldo Pittini.

Orecchio, Naso, Gola

Dottor Putelli specialista

allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino.

Consultazioni

VENEZIA: S. Moisè, ore 15-17.
Udine: Via Prefettura, 19.
Martedì e Sabato, ore 8-11.

AVVISO

In *Togliano di Cividale*, nella *Nuova Fornace a Fuoco continuo*, della ditta Goja e Braidotti, si trovano disponibili i materiali da costruzione (mattoni in sorte, quadrelli da pavimento, sagomati, coppi, tavelle comuni, speciali ecc.) che per la accurata confezione raggiunta con le

Nuove Impastatrici

e per la mitissima tariffa dei prezzi, che non teme concorrenza, soddisfano sotto ogni rapporto la spettabile clientela.

Ditta GOJA E BRAIDOTTI.

Deposito presso il sig. *Antonio Cantarutti* fuori Borgo di Ponte | *Cividale.*

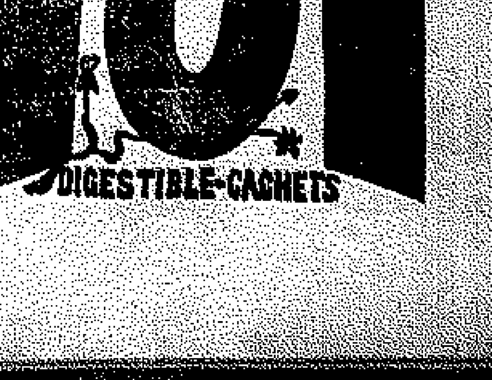
D' affittare per la stagione estiva e autunnale, casa ammobiliata in collina nelle vicinanze di Cividale. Rivolgersi al Giornale.

De Luca Teodoro

fabbricante biciclette, casse-forti ecc.

fuori porta Cussignacco

a scanso di equivoci rende noto alla sua spettabile Clientela che **l'unico** suo negozio recapito resta sempre quello sito in Via Daniele Manin N. 10 e che egli nulla ha a che vedere con altro negozio di macchine da cucire di recente aperto da suoi ex agenti.



Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Libreria Dante

UDINE

Via Mercerie, 6 (fra Mercat. e P. Erbe)

Grande assortimento e vendita di libri di tutte le qualità e prezzi, di autori italiani e forestieri antichi e moderni. — *Victor Hugo:* I Miserabili; L'uomo che ride; I lavoratori del mare; storia d'un delitto; poesie ecc. — *Lombroso:* L'uomo di Genio; La Pellagra; Il delitto politico — *Mantegazza:* Un giorno a Madera; Fisiologia dell'amore; Igiene dell'amore; La mia Tavolozza — *De Amicis:* Pagine sparse; Ricordi di Parigi; Idioma gentile etc. — *Zola:* La guerra; L'assomoir; Germinal; Il sogno; Il fatto dell'abate Mouret; La bestia umana, etc. — *Tolstoi:* Anna Karenina; Guerra e Pace; Resurrezione; I piaceri viziosi; Sonata a Kreutzer etc. — *Maupassant:* Una vita; Sull'acqua; Scala d'amore; Forte come la morte etc. — *Mirbeau:* Memorie di una cameriera; Il Calvario etc. — *Flaubert:* Madama Bovary; Salambo etc. — *Dumas;* Il Conte di Montecristo: Vent'anni dopo; Il Visconte di Bragelonne etc. — *Invernizio:* Satanella; Catena eterna; La sepolta viva; La Venere ed altri di *Balzac, Verner, Bourget, Gorki, Dostoievski, Sienkiewicz, Daudet, Sue, Montepin, France, D'Azeglio, Claretie, Cooper, Prevos, Ohnet, Collins, Scott, Anna Berton Frattini, Bulver* etc.

Poesie complete di *Dante*, Leopardi, Byron, Carducci, Pascoli, Marradi, Petrarca, Giusti, Parini, Clasio, Omero, Virgilio, Schiller etc. — *Racconti delle Fate ed altri libri di avventure e viaggi illustrati per bambini.* — **P. Zorutti. Raccolta completa delle poesie Friulane.** (edizione illustrata) *Pirona:* Vocabolario Friulano — *Casati:* 10 anni in Equatoria — *Spencer:* Le basi della vita — *Nietzche:* Così parlò Zarathustra; Al di là del bene e del male — *Ferri:* L'omicidio — *Loria:* La costituzione economica odierna — *Venosta:* Ricordi di gioventù — **Il Corano** (trad. ital. v. 2) — **Bonghi** Storia d'Europa — *Premoli:* Enciclopedia Popolare — *Koch:* Meccanica delle strade ferrate — *Pasinati:* Disegno Policromo Piano — *Carle:* La vita del Diritto — *Buffalini:* Dizionario tecnico legale — *Opere diverse di antropologia, filosofia, medicina e teologia* — Le mille e una notte, Guerino detto il Meschino - Guerra d'Africa - *I briganti celebri - Il segretario galante - Conti fatti* - Inquisizione di Spagna - Segretario Universale — Stornelli amorosi - Canzoni e canzonette — Bertoldo - *Il Sovrano dei cuochi* - Il vero Re dei cucinieri etc. — *Edizioni della società Editrice Partenopea:* I piaceri dell'amore; Sodoma e Gomorra; L'isterismo: Fisiologia della donna e dell'amore: L'arte di far milioni ecc. **Opere originali tedesche** di *Goethe, Lenau, Schiller, Heine, Körner, Max, Stirner, Fichte, Klopstock ed altri della Biblioteca* RECLAM *di Lipsia - Romanzi originali francesi inglesi* — Cartoleria - Cancelleria - ed altri articoli affini.

Emporio di Cartoline illustrate finissime: *donne, bambini, fiori, paesaggi costumi, animali, soggetti orientali, serie estesa* **di uomini celebri, serie completa di cartoline « Quadri celebri »** — (Riproduzioni artistiche riuscitissime dei celebri quadri di Raffaello, Leonardo, Tiziano, Rubens, Murillo, Van Dyck, Giorgione, Veronese, Correggio, Palmavecchio, Reni, Andrea Del Sarto, Rembrandt, Lippi, Le Brun etc, esistenti nelle diverse Gallerie d'Europa).

Prezzi assolutamente modicissimi; sconti sulle opere importanti

Giuseppe Malattia

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 10

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Gravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Macchine da Cucire e Biciclette

SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

I sofferenti di debolezza virile
polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
o specchio della gioventù del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 23, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

Servono a preparare istantaneamente
Acqua Artificiale di Vichy
Scatola metallica da 50 compresse per 10 litri d'acqua L. 0,60.
BONAVIA-NEGRI - BOLOGNA
Deposito in tutte le farmacie

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

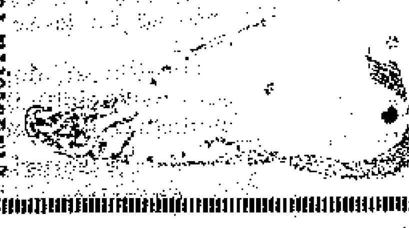
Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Cogolo Francesco

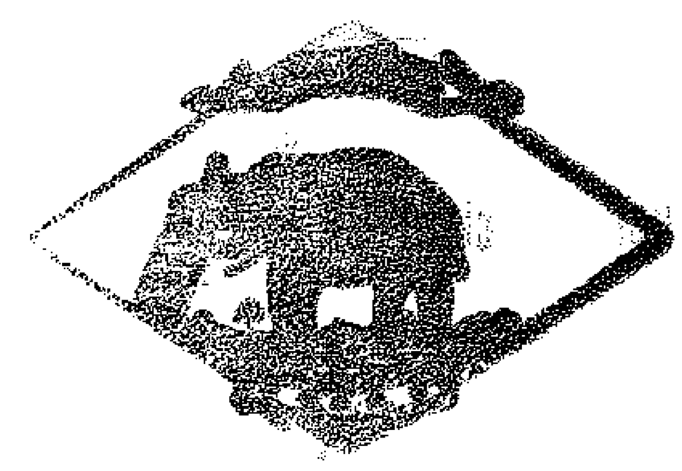
Callista provetto

Via Savorgnana Pianoterra 16



Ditta ENRICO MASÒN - UDINE

Telefono 2-79 | GRANDE ASSORTIMENTO *Ultime Novità* | **Telefono 2-79**



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo** C.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, estese, funi vegetali e metalliche.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti* guariscono colla

PHOSPHORIA

della Phosporia Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.— L. (3.30) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.

Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO*. Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il finimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza *emicranie, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

Rivolgersi esclusivamente alla

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 B

CAMILLO MONTICO

UDINE

NUOVO GRANDE DEPOSITO

Pianoforti, Fonole, Organi, Harmonium

tenuti in perfetto ordine

EMPORIO MUSICA

Istrumenti ed accessori

Prezzi d'impossibile concorrenza

essendo esclusa ogni spesa per accordatori e riparatori

Prima di fare ACQUISTI e NOLEGGI visitare il NEGOZIO in VIA LIONELLO n. 2.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1908